

**ANSA**

## **Torna il Festival del Viaggio, al centro Pisa e l'Occidente 2-4/11 a Palazzo blu**

(ANSA) - PISA, 31 OTT - Si svolgerà a Pisa, al Palazzo blu, il Festival del viaggio, giunto alla 18ma edizione, in programma dal 2 al 4 novembre.

Un'edizione, spiega una nota, dedicata a Pisa, dove il festival ha avuto avvio nel 2005 per poi toccare molte altre città, e all'Occidente, e nel quale si discuterà di politica, avventura, storia e attualità. Una mostra di carte di viaggio, scolpite e disegnate nella carta bianca dall'artista Delio Gennai, saranno la guida contemporanea a un viaggio nell'arte, introdotto da Marzia Maestri, responsabile della Società italiana dei viaggiatori, associazione che gestisce il festival.

Tra gli ospiti l'attore e doppiatore (sua una delle voci italiane di Dragon Ball) Giuliano Domenichelli Giorgi che darà voce e corpo all'epico testo "Pisa. Solitudine di un impero" dello scrittore tedesco Rudolf Borchardt. "Siamo molto felici di tornare a Pisa - sottolinea Maestri -. La città è viva per la grande presenza di giovani studenti che conoscono bene i viaggi: i fuori sede e gli Erasmus. E poi i turisti che affollano piazza dei miracoli. Una città che ha il viaggio nel dna. Speriamo di restare ancora molti anni a Pisa col Festival del Viaggio". Oltre a Palazzo Blu il Festival del Viaggio avrà altre due sedi: la Galleria Studio Gennai e mai.social.maison. (ANSA).

Da domani tanti appuntamenti dedicati a chi ama girare per il mondo

# Il Festival del Viaggio compie 18 anni e torna a Pisa da dove era partito

PISA

**Torna** a Pisa, dove era partito 18 anni fa, il Festival del Viaggio, la prima rassegna italiana dedicata a chi ama viaggiare: 18 anni di racconti, immagini, passeggiate, esperienze, libri e documentari dedicati al viaggio che in questi anni ha toccato città come Firenze, Palermo e Viareggio. L'edizione 2023 si snoderà su tre location: la principale è Palazzo Blu, che ospiterà tre incontri a cominciare da quello di

## TRE LOCATION

**La sede principale sarà Palazzo Blu, ma si svolgerà anche alla Galleria Gennai e a Mai.Social.Maison**

domani alle 18 con Guelfo Gelfi che insieme allo storico Michele Batini presenterà il suo libro «La bolla di sapone», seguito poi venerdì (alle 18) da «I trucchi del viaggiatore» con Alessandro Agostinelli e l'assessore al turismo del Comune di Pisa, Paolo Pesciatini, e di sabato (alle 18) con «La deriva dell'Occidente» con Franco Cardini.

**Da domani** alle 21, invece, la Galleria Gennai (via Bovio) ospiterà la mostra «Carte di viaggio», che presenta un'esposizione di mappe artistiche realizzate dall'artista pisano Delio Gennai. Sabato sera alle 22.30, invece, nella terza location del festival Mai.Social.Maison (via Cavour 57), l'appuntamento conclusivo: «Pisa. Solitudine di un impero» con Giuliano Domenichelli Giorgi (adattamento di Alessandro Agostinelli da Ru-



Il presidente della Fondazione Pisa, avvocato Stefano Del Corso: Palazzo Blu sarà una delle sedi del Festival del viaggio

dolf Borchardt). «Siamo lieti di ospitare il ritorno del Festival del Viaggio - ha detto Stefano Del Corso, presidente della Fondazione Pisa - e Palazzo Blu sarà la sede principale di questa 18/a edizione».

**Secondo** Marzia Maestri della

Società dei Viaggiatori, che gestisce il festival, «la città è viva per la grande presenza di studenti che conoscono bene i viaggi: i fuori sede e gli Erasmus, ma anche i turisti che affollano piazza dei Miracoli».

**Pisa**

## **Festival del viaggio ritorno al passato**

Per la sua diciottesima edizione, il Festival del Viaggio torna a Pisa, città dalla quale era partito nel 2005. Si discuterà di politica, avventura, storia e attualità. Oggi, Guelfo Guelfi presenta il suo libro "La bolla di sapone", metà romanzo, metà cronaca di un'avventura politica. Domani si svolgerà l'incontro "I trucchi di un viaggiatore" e sabato lo storico Franco Cardini parlerà della deriva dell'Occidente. *Palazzo Blu, L.no Gambacorti, Pisa; da oggi ore 18 a sabato, [www.festivaldelviaggio.it](http://www.festivaldelviaggio.it)*



# Da oggi sino a sabato Torna a Pisa il Festival del **Viaggio**

**Pisa** Parte oggi, giovedì 2, il Festival del Viaggio, dedicato a chi ama viaggiare, e raggiunge quest'anno la maggiore età. Diciotto anni di racconti, immagini, passeggiate, esperienze, libri e documentari dedicati al viaggio. Dopo Firenze, Palermo, Viareggio, il festival torna a Pisa, dove tutto era iniziato nel 2005.

Il Festival 2023 avrà un nuovo spazio a disposizione, il bellissimo Palazzo Blu, che con la Fondazione Pisa sosterrà questa edizione.

«Siamo lieti di ospitare il ritorno a Pisa del Festival del Viaggio - ha dichiarato Stefano Del Corso, presidente della Fondazione -, Palazzo Blu sarà la sede principale di questa diciottesima edizione, con la curiosità di assistere agli incontri di alcuni protagonisti toscani e nazionali, ospiti del festival».

La diciottesima edizione sarà dedicata a Pisa e all'Occidente, nelle parole di alcuni protagonisti come Guelfo Gueffi, Franco Cardini e Ales-

sandro Agostinelli. Si discuterà di politica, avventura, storia e attualità. Inoltre, una mostra di carte di viaggio, scolpite e disegnate nella carta bianca dall'artista Delio Gennai, saranno la guida contemporanea a un viaggio nell'arte, introdotto da Marzia Maestri, responsabile della Società Italiana dei Viaggiatori, associazione che gestisce il festival.

Infine l'attore e doppiatore (sua una delle voci italiane di Dragon Ball) Giuliano Domenichelli Giorgi darà voce e corpo all'epico testo "Pisa. Solitudine di un impero" dello scrittore tedesco Rudolf Borchardt.

Ci aiuteranno a discutere con i protagonisti degli incontri il direttore del Tirreno Luciano Tancredi, lo storico Michele Battini, la giornalista Francesca Franceschi, l'assessore Paolo Pesciatini, la tecnologa dell'Università di Pisa Mascha Stroobant. «Siamo molto felici di tornare a Pisa - ha detto Marzia Maestri della Società dei



Un dettaglio della mostra in via Bovio

**Incontri e mostre:  
diciotto anni di racconti,  
immagini, passeggiate,  
esperienze, libri  
e documentari**

Viaggiatori». La città è viva per la grande presenza di giovani studenti che conoscono bene i viaggi: i fuori sede e gli Erasmus. E poi i turisti che affollano piazza dei miracoli. Una città che ha il viaggio nel dna. Speriamo di restare ancora molti anni a Pisa col Festival del Viaggio».

Tre giorni pisani per fare esperienza di come si viag-

gia in città e nel mondo e di come è sempre presente nei nostri pensieri il movimento tra partenza e ritorno. Oltre a Palazzo Blu il Festival del Viaggio avrà altre due sedi: la Galleria Studio Gennai (in via Bovio 4) e mai, social, maison (in via Cavour 57).

Ecco il programma odierno. Ore 18, Palazzo Blu, lungarno Gambacorti: La bolla

di sapone, con Guelfo Gueffi. Interviene Michele Battini, coordina Francesca Franceschi.

Ore 21, Galleria Studio Gennai, via Bovio: inaugurazione della mostra Carte di viaggio, Libri e taccuini d'arte con Delio Gennai. Interviene Marzia Maestri (Società Italiana dei Viaggiatori). ●

# La nostra deriva

L'Occidente nel nuovo equilibrio mondiale, le guerre, la Cina  
L'analisi del professor Franco Cardini tra storia e contemporaneità

di Francesca Ferri

«C'è un movimento teso a cambiare gli equilibri mondiali. Ormai la situazione di monolateralismo, o monocrazia, degli Stati Uniti sul mondo, anche attraverso la sua *longa manus* della Nato, è un capitolo che si sta esaurendo. È durato a lungo, hanno fatto molti errori, hanno subito troppe sconfitte. Quindi è chiaro che stiamo andando alla ricerca di equilibri nuovi».

Non più tardi dello scorso settembre Franco Cardini, storico, professore emerito nell'Istituto di Scienze Umane e Sociali, ha pubblicato con Laterza il suo ultimo saggio, "La deriva dell'Occidente", un'analisi del ruolo dell'Europa, e degli Stati Uniti, nel panorama mondiale attraverso i secoli e del suo riposizio-

**«Che certe cose le faccia un criminale è doloroso, ma non è così scandaloso come quando le fa il capo di uno Stato»**

amento negli ultimi anni, tra una Cina e un'India sempre più competitive e una nuova egemonia economico finanziario tecnologica che ha subito una forte accelerazione dallo scoppio della guerra in Ucraina, con la Russia che ha voltato le spalle all'Europa. Non poteva prevedere, Cardini, gli sviluppi delle ultimissime settimane, con lo scoppio di una nuova guerra, quella tra Hamas e Israele, il 7 ottobre. Un nuovo tassello nella ridefinizione dell'ordine mondiale.

**Professore, partiamo dalla sua analisi che vede l'Occidente alla deriva. Noi europei dobbiamo preoccuparci?**

«Non credo sia un pericolo, né che sia strano. Ma credo che media e politici, in buona o mala fede, stiano facendo oggi un'opera di disinformazione, soprattutto sugli elementi profondi che stanno portando a una ridefinizione delle amicizie socio economico tecnologiche e delle stesse alleanze militari e arrivano a questo fenomeno a mio avviso interessantissimo del Brics che a torto si derubrica a una manovra guidata dai cinesi».

**I cinesi, appunto.**

«La Cina ormai è una potenza mondiale, in modo diverso, ma da paragonarsi agli Usa. Diverso perché gli Usa sono una potenza militare».

**Alcuni continuano a parlare di scontro di civiltà.**

«È chiaro che quando si arriva a momenti di scontro tra principi primi si parla di democrazia contro dittatura, di Oriente contro Occidente, e perfino di scontro di civiltà. Che poi non ho capito in questa fase cosa c'entri, ma mi pare che il centrodestra insiste dicendo di voler esorcizzare e insistendo sul pericolo di scontro di civiltà. Ma, poi, chi ne parla? Sono solo estremisti fondamentalisti musulmani. A parte questo mi pare che lo scontro di civiltà non ci sia; siamo all'interno di una civiltà ampiamente

Pisa

## Appuntamento al Festival del Viaggio

► Franco Cardini è uno degli ospiti della 18ª edizione del Festival del Viaggio, a Palazzo Blu a Pisa da domani a sabato, dedicato a Pisa e all'Occidente. Cardini presenterà il saggio "La deriva dell'Occidente" sabato alle 18 in un dialogo con il direttore del Tirreno Luciano Tancredi. Gli altri ospiti sono: Guelfo Guefi con "La bolla di sapone", accompagnato da Michele Battini, coordina Francesca Franceschi (domani alle 18), e, venerdì alle 18, Alessandro Agostinelli con il libro "I trucchi di un viaggiatore", presente l'assessore comunale al Turismo Paolo Pesciatini, coordina Mascha Stroobant (Università di Pisa). Domani alle 21 al via la mostra "Carte di viaggio. Libri e taccuini d'arte con Delio Gennai" alla Galleria Studio Gennai in via Bovio. Sabato, reading di Giuliano Domenichelli Giorgi sul testo "Pisa. Solitudine di un impero" di Rudolf Borchardt (22.30, mai.social.maison).



**Franco Cardini** storico professore emerito dell'Istituto di Scienze Umane e sociali

mondializzata o globalizzata. Anche i grandi sistemi politici è illusorio dividerli in democrazie e dittature, in realtà sono variabili: più o meno liberali, più o meno autoritarie».

**Lei dedica un intero capitolo del suo libro al fatto che il nuovo centro dell'impero non siano più i governi degli Stati Uniti, ma una nuova entità sovranazionale, anazionale, fatta di gruppi imprenditoriali e finanziari che sfuggono a un possibile controllo democratico: Banca Mondiale, Fondo monetario internazionale, lobby e corporazioni.**

«Se il massimo apice formale di un governo, la presidenza dell'Unione degli Stati, è da decenni tenuta da un tizio multimiliardario, questo è un sintomo. Se in un paese europeo andasse al governo un militare, qualche problema qualcuno se lo porrebbe. Mi chiedo con quale tranquillità si accetta il fatto che se uno non è un super ricco non diventa presidente Usa, ma nemmeno governatore. Una volta si diceva plutocrazia. Non ci si può preoccupare solo quando vanno al governo i dittatori».

**Lei cita una frase di Amos Oz: "Il male assoluto non è la violenza ma l'aggressività e la sopraffazione. E la sopraffazione non di rado va fermata con la forza". Come possiamo leggerla rispetto al conflitto in Medio Oriente?**

«È una frase non dico ambigua, ma polisemica, ha tanti significati. È una condanna di quello che stanno facendo Hamas e Putin, ma anche della sopraffazione dei vari governi di Israele - non dico il popolo, ma i governi di destra e di sinistra di Israele - che hanno accettato il principio che si dovesse disattendere una realtà legittimata dal diritto internazionale e sovranazionale, vale a dire che Israele consentisse ai palestinesi di farsi un loro Stato. Ci sareb-

In alto la ricerca di sopravvissuti, ieri, dopo il bombardamento degli israeliani in un campo profughi a Gaza (foto AP/Doaa AlBaz)



bero gli embrioni. Ma Israele non l'ha fatto e non mi sembra che ora il governo di Israele voglia sostenere che l'indipendenza della Palestina è "in agenda", come ama dire la Meloni. Ma era veramente in agenda con il sistema della Pace di Abramo?».

**Come vede la situazione?**

«Oggi c'è qualcosa come un milione di coloni israeliani che illegalmente, sotto il profilo internazionale, ma con il consenso del governo israeliano, si sono piazzati nei territori occupati. Come lo si chiama, se non un assedio? Dopo il 7 ottobre a caldo, a Netanyahu è scappata la parola "vendetta". Noi siamo occidentali, le nostre radici etiche sono quelle. E la parola "vendetta" ci fa paura. Una risposta ferma il governo israeliano la doveva dare. Ammazza decapitando i bambini è orribile, ma ammazzarli perché si spara nel mucchio non è meglio. Israele ha il consenso della maggior parte della società civile mondiale, che dipende da questo credito morale immenso che si chiama Shoah. Ma quando hai un credito, hai diritti ma anche doveri».

**Cosa intende per doveri?**

«Noi siamo tutti per il diritto di Israele alla sicurezza, è scontato, ed è inutile che la destra ce lo dica tutti i giorni. Ma questo diritto non può portare a un'ecatombe. Molti palestinesi stanno morendo in una guerra asimmetrica. Hamas è un'organizzazione non riconosciuta quasi da nessuno, terroristica. Israele è uno Stato e al quale si deve chiedere conto di quel che fa come si chiede conto a uno Stato. Che alcune cose le faccia un criminale è doloroso, bisogna farlo smettere, ma non è così scandaloso come se le fa il capo di uno Stato. Davanti a questo non si può fare la politica dello struzzo».

## La ricerca

### Ansia e disturbi L'impatto della tv sui bambini

► Le immagini dei corpi mutilati dagli abiti lacerati e sporchi di sangue stanno dominando i servizi dei tg nazionali. Con lo scoppio dell'ultima guerra, siamo costretti a vedere video strazianti ma sono soprattutto gli spettatori più piccoli a restarne traumatizzati. Questo è quanto emerso dall'ultimo studio che l'Ordine degli Psicologi della Toscana ha condotto tra i suoi iscritti, in collaborazione con il Laboratorio di Psicomedia (Dipartimento Neurofarmacia - Università di Firenze). Parliamo di bambini fino ai 12 anni che hanno difficoltà a dormire bene, a relazionarsi con gli altri e che colmano il disagio interiore con le nuove tecnologie. I professionisti che hanno partecipato al programma sono 1.112 e il periodo esaminato va dal marzo 2022 al marzo 2023. La lenta fuoriuscita dalla pandemia, lo spettro della crisi energetica e la guerra in Ucraina, i cataclismi climatici hanno alimentato disturbi come ansia, depressione, fobie sociali e scolari, disturbi del comportamento alimentare. Tra i giovani adulti, 20-30 anni, dopo la paura del futuro dominano il timore dell'abbandono e della solitudine (48%) e per le malattie o la morte (45%). Il 73% degli psicologi ha registrato un incremento delle richieste dai giovani, seguiti da preadolescenti e adolescenti (31%).

Giulia Poggiali

# T

# ITALIA MONDO

## LA FRASE DEL GIORNO

«È ritornata la caccia all'ebreo Sabato in piazza per il no alla violenza»  
(Matteo Salvini vice presidente del Consiglio)

## GLI APPUNTAMENTI

### Pisa

## Al Festival di Viaggio Deriva dell'Occidente

Il primo festival italiano dedicato a chi ama viaggiare raggiunge quest'anno la maggiore età. Diciotto anni di racconti, immagini, passeggiate, esperienze, libri e documentari dedicati al viaggio. Dopo Firenze, Palermo, Viareggio, il festival torna a Pisa, dove tutto era iniziato nel 2005. Inaugurato giovedì, prosegue oggi: alle a Palazzo Blu, lungarno Gambacorti, l'incontro dal titolo "La deriva dell'Occidente" con Franco Cardini, coordina Luciano Tancredi (direttore Il Tirreno). Oggi sembra in auge un concetto di Occidente tutto geopolitico, dove Euro-

pa occidentale e Stati Uniti, difensori di democrazia e libertà, si contrappongono alla "barbarie" orientale, russa e cinese. Ma non è sempre stato così. Siamo sicuri che l'idea di questa alleanza fatta di valori, economia, e tecnologia militare, duri per sempre? Lo storico Franco Cardini sarà intervistato dal direttore del quotidiano Il Tirreno, Luciano Tancredi per sviscerare anche gli attuali nodi delle guerre in corso vicino a noi. Alle 22,30 – mai.social.maison, via Cavour 57, l'evento "Pisa. solitudine di un impero" con Giuliano Domenichelli Giorgi (adattamento di Alessandro Agostinelli da Rudolf Borchardt). Che cos'è stata Pisa? Quali onori e gesta ha saputo dimostrare alla storia? Lo scrittore tedesco Ru-

dolf Borchardt ci ha donato un libro bellissimo, che restituisce la maestosità di una metropoli medievale: Un testo epico, che rende giustizia di una delle città fondamentali del Mediterraneo. Una riduzione aggiornata del testo sarà la protagonista della lettura-spettacolo dell'attore e doppiatore Giuliano Domenichelli Giorgi.

### Cascina

## I Vespri d'organo nella Propositura

Arrivano i "Vespri d'Organo" nella Propositura di Cascina, che si terranno le prime domeniche del mese, a partire dal domani, 5 novembre, e poi in dicembre, febbraio e marzo. Si tratta di una sorta di concerto spirituale, che vede partecipi,

# Quale futuro per l'Occidente un dibattito con Franco Cardini

Il medievista intervistato dal direttore de Il Tirreno a Palazzo Blu

**Pisa** Una riflessione, o meglio un dibattito, sul futuro dell'Occidente nel complicato contesto geo-politico internazionale. Ne ha parlato ieri pomeriggio, nell'auditorium di Palazzo Blu, il professor Franco Cardini, ospite nell'ambito dell'ultimo appuntamento del Festival del Viaggio, che quest'anno ha fatto tappa a Pisa, dove tutto ha iniziato, per parlare di attualità, ma anche di racconti, immagini, passeggiate esperienze, libri e documenti. E proprio prendendo le mosse dall'ultimo suo libro "La deriva dell'Occidente" (Laterza Edizioni), uscito in queste settimane, intervistato dal direttore de Il Tirreno, Luciano Tancredi e dal giornalista Alessandro Agostinelli, tra i promotori del Festival, il professor Cardini ha cercato di coinvolgere il pubblico in un dibattito sul futuro dell'Occidente, il nostro mondo. «Dal monopolismo americano – ha detto il professor Cardini – stiamo passando ad un sistema pluricentrico ancora tutto da costruire. Ci sono alcune alleanze che a noi occidentali sembrano naturali: che la Russia post comunista si allei con la Cina comunista. Assi-



L'incontro a Palazzo Blu all'interno del Festival del Viaggio  
Il professor Franco Cardini e il direttore del Tirreno Luciano Tancredi

stiamo ad una crescita di Paesi, i cosiddetti Brics, uniti a livello doganale, ma anche a livello socio-economico, che può rappresentare una entità "dirimpoppata" alla Nato, ma che ha aperto ultimamente sia a Paesi schierati al fianco degli Stati Uniti, come l'Arabia Saudita, ma anche all'Iran, più acerrimo oppositore degli Usa. Una situazione decisamente complicata e di mutamento, dove lo schierarsi, secondo me, in questo contesto storico – ha conclu-

so Cardini – deve essere fatto con cura e attenzione». Ma soprattutto questa definizione di Occidente ha senso o è soltanto utile oggi per ragioni strumentali, visto che con la guerra in Ucraina la Russia viene definitivamente spostata verso l'Asia ed esclusa dalla sua dimensione cristiana ed europea? Interrogativi che il professor Cardini ha rivolto al pubblico e ha riportato nel suo stesso libro.

●  
**Roberta Galli**

# GIORNO ENOTTE PISA

## GLI APPUNTAMENTI

### Pisa

## Al Festival del Viaggio i trucchi di Agostinelli

Il primo festival italiano dedicato a chi ama viaggiare raggiunge quest'anno la maggiore età. Diciotto anni di racconti, immagini, passeggiate, esperienze, libri e documentari dedicati al viaggio.

Dopo Firenze, Palermo, Viareggio, il festival torna a Pisa, dove tutto era iniziato nel 2005. Inaugurato ieri, oggi alle 18 a Palazzo "I trucchi di un viaggiatore" con Alessandro Agostinelli, interviene l'assessore comunale al Turismo Paolo Pesciatini Coordina Mascha Stroobant (Università di Pisa)

Una lunga cavalcata in alcuni luoghi del Mondo: Petra, Samarcanda, Honolulu, Amboise, Mosca, Santiago e molti altri. Lo scrittore Alessandro Agostinelli spiegherà a che cosa servono un uovo sodo e un asciugamano da bidet, come si deve fare la valigia prima di partire, quali posti in aereo si dovrebbero prenotare, cosa si deve portare in tasca se si esce di sera nei luoghi della movida, e molte altri trucchi per viaggiare. E poi si parlerà di Leonardo Da Vinci e Indiana Jones, di Tamerlano e beat generation, del muro di Berlino e delle torri gemelle, delle Hawaii e della giungla. Un incontro per chi ama l'avventura.



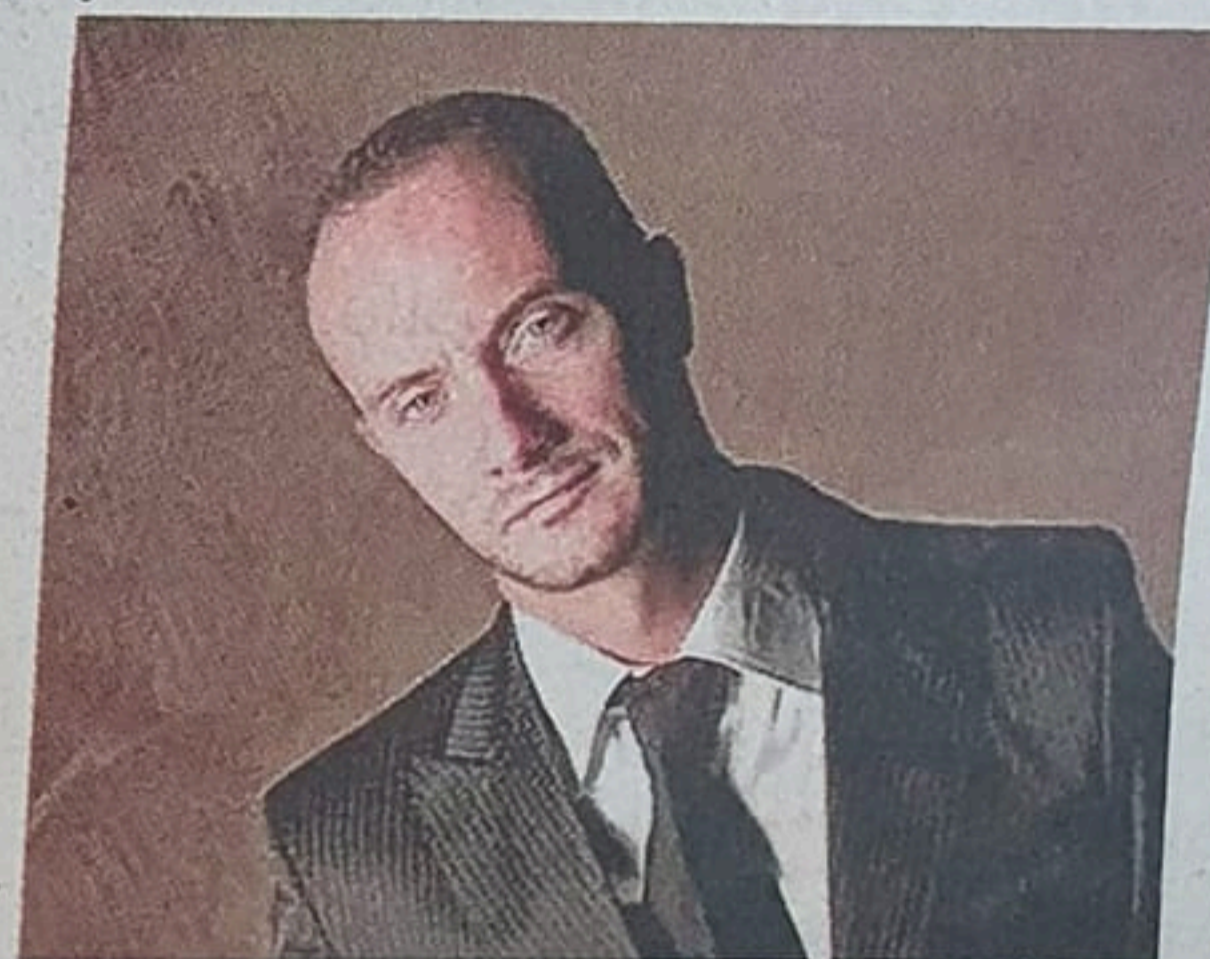
# «Pisa, la solitudine di un impero» a Mai.Social.Maison

PISA

**Domani** alle 22.30, le vele dell'impero pisano si dispiegano e si riprendono la scena (teatrale). Torna il teatro nella Mai.Social.Maison di via Cavour. Con un adattamento scenico teatrale di quel volume straordinario che è «Pisa, la solitudine di un impero». Che cos'è stata Pisa? Quali onori e gesta ha saputo dimostrare alla storia? Lo scrittore tedesco Rudolf Borchardt ci ha donato un libro bellissimo, che restituisce la maestosità di una metropoli medievale. Un testo epico, che rende giustizia di una delle città fondamentali del Mediterraneo. Giuliano Domenichelli Giorgi, at-

tore teatrale e doppiatore, si cimenta in una lettura-spettacolo di una riduzione aggiornata del testo di Rudolf Borchardt. La riduzione «teatrale» è di Alessandro Agostinelli. Nessuna città italiana ha avuto da una personalità straniera - forse nemmeno Roma - il privilegio di una reinterpretazione della sua storia e della sua arte, così organica e poetica quanto Pisa, in questo libro. Borchardt vede nella sua storia di Pisa, dalle origini, lo svilupparsi di un tipo d'impero diverso da quelli continentali, un «impero di vele», opposto sia alla rissosa politica comunale e fiorentina, sia a Roma. Per un certo periodo i pisani parvero riuscire ad imporre quest'idea anche agli svevi di cui i

mercanti, i diplomatici pisani furono, secondo Borchardt, più che mediatori, guide illuminate. Testimonianza di questa visione universale di Pisa, quasi anti-Firenze e anti-Roma, sono le opere d'arte, il suo Foro imperiale e cristiano. Lo stile pisano è «il grande stile», stile imperiale. Giovanni Pisano - che Borchardt sente quasi fratello al suo temperamento - è per lui il tragico e felice punto d'incontro e di scontro della passionalità gotica e della misura classica. Da Giovanni e non da Giotto, Dante ha derivato la sua drammaticità plastica. A Pisa, già prima che con Dante, si era andato formando anche un primo volgare, imperiale e pratico con le cancellerie, e poetico



Giuliano Domenichelli Giorgi

con la Provenza. Ultimi documenti di questa «Causa victa», e di questa imperiale e dinamica solitudine di sono il Giudizio Universale del Camposanto. La serata è uno degli appuntamenti del Festival del Viaggio 2023 col contributo di Palazzo Blu e Fondazione Pisa.

**Carlo Venturini**

Cronache

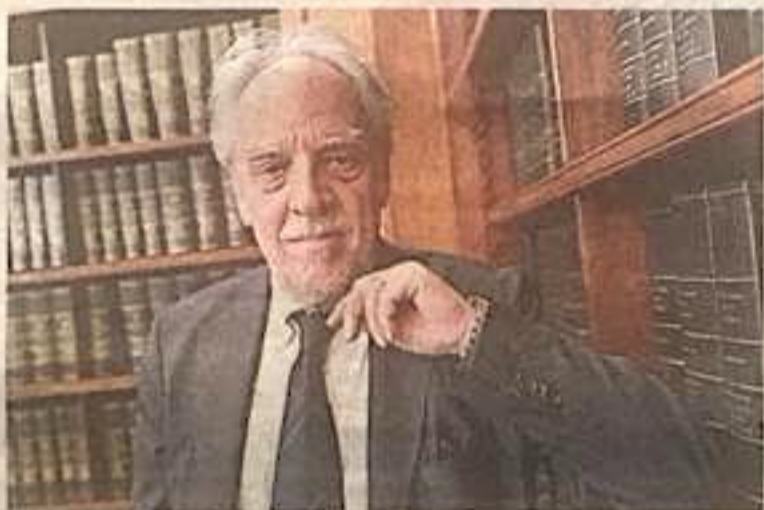
## Tutto Pisa

# Il Festival del viaggio vola «Pisa aperta e giovane Ma il mondo è nell'abisso»

Guelfo Guelfi domani alle 18 a Palazzo Blu per presentare «Le bolle di sapone»  
Altri eventi a Mai.social.maison e allo studio-galleria Gennai in via Bovio

PISA

«Il Festival del Viaggio è una modalità intelligente per osservare la realtà che ci circonda e purtroppo, dall'alto della mia età, mi sento disperato da ciò che vedo. Un pianeta, il nostro, sprofondato nell'abisso dell'orrore quotidiano che abbiamo costantemente sotto gli occhi e di fronte al quale siamo perfino incapaci di relativizzarlo». Parola di Guelfo Guelfi che domani alle 18 sarà ospite di Palazzo Blu, per presentare «Le bolle di sapone» al primo festival italiano dedicato a chi ama viaggiare, che quest'anno celebra la sua 16/a edizione tornando a Pisa, da dove partì nel 2005, dopo avere toccato città come Firenze, Palermo e Viareggio. «Questo sentimento lo si ritrova anche nel mio libro - aggiunge Guelfi, esperto di pianificazione e strategia della comunicazione sociale, politica e governativa - che è stato silente per 13 anni e che racconta, attraverso una metafora, le contrapposizioni politiche per conquistare la Regione Toscana, ma che quando diventa corpo, testo, scoppia. Proprio come una bolla di sapone, della quale non resta niente. Perché tutto ciò di cui parliamo e parleremo nei giorni di questo bel festival fa a pugni con la realtà: un pianeta nell'abisso dell'odio e della prevaricazione, dove gran parte dei popoli che lo abitano vivono sotto dittature e senza vedere riconosciuti i diritti». Quello di Guelfi non è cinismo, ma passione civile. Il suo «essere disperato» è il monito per aprire una rassegna che ostinatamente prova a guardare avanti e che sarà dedicata a Pisa e all'Occidente per discutere di politica, avventura, storia e at-



Guelfo Guelfi domani alle 18 sarà ospite di Palazzo Blu

tualità, ospitando anche una mostra di carte di viaggio (da domani alle 21 alla galleria Gennai in via Bovio, 4), scolpite e disegnate nella carta bianca dall'artista Delio Gennai come guida contemporanea a un viaggio nell'arte, introdotto da Marzia Maestri, responsabile della Società Italiana dei Viaggiatori, associazione che gestisce il festival. «Siamo felici di tornare a Pisa - osserva Maestri - che è una città viva per i giovani studenti che conoscono bene i viaggi: i fuori sede e gli Erasmus. E poi i turisti che affollano piazza dei Miracoli. Una città che ha il viaggio nel Dna». Il Festival oltre a Palazzo Blu avrà altre due sedi: la Galleria Studio Gennai, appunto, e mai-social.maison (in via Cavour 57). Dopo la presentazione del libro di Guelfi (interverrà anche lo storico Michele Battini), il programma prevede venerdì alle 18 l'incontro con Alessandro Agostinelli e l'assessore al turismo, Paolo Pesciatini, intitolato «I trucchi di un viaggiatore» e gli appuntamenti di sabato alle 18 (Palazzo Blu). «La deriva dell'Occidente» con Franco Cardini, e delle 22.30 (mai social.maison). «Pisa, Solitudine di un impero» con Giuliano Domenichelli Giorgi (adattamento di Alessandro Agostinelli da Rudolf Borchardt).

Gab. Mas.

## World Vegan Day

CORSO ITALIA



**Manifestazione degli attivisti**  
Dalle 15 angolo via Del Carmine

Oggi in Corso Italia, per il World Vegan Day, si terrà la manifestazione Animals' Memorial Day attivisti e attiviste della Toscana «daranno voce a tutte le creature soprafatte dalla specie umana». L'evento inizierà alle 15 (angolo via del Carmine), e verrà trasmesso in diretta sulla pag Think Green • Live Vegan • Love Animals.

### IL PROGRAMMA

**Venerdì alle 18  
incontro  
con Alessandro  
Agostinelli e  
l'assessore Pesciatini**